

COMUNICATO STAMPA**DISTRETTI PIEMONTESI,
NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2021 L'EXPORT CRESCE DEL 16,6%**

- **8 distretti su 12 sono già oltre i livelli di export dello stesso periodo del 2019**
- **In crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020 tutti i distretti piemontesi, escluso il Riso di Vercelli**
- **Spiccano in positivo i distretti Agro-alimentari piemontesi, con risultati migliori rispetto ai distretti alimentari italiani e ai livelli pre-Covid. In forte ripresa anche la Meccanica distrettuale piemontese. Segnali di recupero dal Comparto Moda, tuttavia ancora molto lontano dai livelli di export registrati a inizio 2019. Positive le performance sui mercati esteri del Polo ICT di Torino e del Polo aerospaziale del Piemonte**
- **Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo: «Le evidenze dello studio lasciano intuire la forza del “made in Piemonte” e le potenzialità per poter tornare ai livelli del 2019. Al centro delle strategie di Intesa Sanpaolo, l'impegno a contribuire attivamente alla ripresa economica del Paese in stretta correlazione con gli obiettivi del PNRR»**

Torino, 21 gennaio 2022 – Il terzo trimestre 2021 – secondo il **Monitor dei Distretti del Piemonte** curato dalla **Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo** – ha rappresentato un **periodo di crescita per le esportazioni dei distretti piemontesi (+9,3%)**, durante il quale sono stati quasi recuperati i livelli di export del terzo trimestre 2019 (-1,3%).

Considerando complessivamente i primi nove mesi del 2021, l'export dei distretti industriali piemontesi ha registrato un aumento del 16,6% rispetto agli stessi mesi del 2020. Tuttavia, questo balzo risulta **inferiore alla media dei distretti industriali italiani (+20,5%) e del manifatturiero piemontese (+24,1%)**. Inoltre, il confronto con i primi nove mesi del 2019 evidenzia un **gap del 5,8%** (pari a 489 milioni di euro) ancora da colmare rispetto ai livelli di export pre-Covid per i distretti piemontesi, **mentre i distretti italiani segnano un aumento del 2,3% e il manifatturiero piemontese del 2,5%** nello stesso periodo. Il dato distrettuale regionale è condizionato dalle **difficoltà incontrate dal comparto Moda, escludendo il quale i distretti piemontesi hanno registrato risultati in linea con la media dei distretti italiani** (anch'essa calcolata escludendo il comparto Moda): +7,4% vs +7,8%.

Rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, risulta **buono l'andamento delle esportazioni distrettuali piemontesi sia sui mercati maturi (+12,3%)** trainati da Stati Uniti, Irlanda e Germania, **che sui nuovi mercati (+26,9%)** con Cina e Hong Kong in testa. Se consideriamo, invece, l'andamento delle esportazioni **rispetto ai primi nove mesi del 2019 emergono sostanziali differenze: le esportazioni verso i nuovi mercati si collocano sopra i livelli pre-crisi del 3,1%**, mentre le esportazioni **verso i mercati maturi risultano in calo del 9,4%**. Tra i paesi con i maggiori gap troviamo Svizzera, Francia, Regno Unito e Spagna.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: risultano in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020 tutti i distretti piemontesi (ad esclusione del Riso di Vercelli) e 8 distretti su 12 sono già oltre i livelli di export dello stesso periodo del 2019.

Il distretto che sta mostrando le performance migliori è quello dei Casalinghi di Omegna, protagonista di un balzo significativo nei primi nove mesi del 2021 (+53,7%), che gli ha consentito di crescere anche rispetto ai primi nove mesi del 2019 (+36,9%).

Spiccano in positivo i distretti Agro-alimentari piemontesi, che sui mercati esteri hanno conseguito risultati migliori rispetto ai distretti alimentari italiani: +16% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (vs +9,8%). La Nocciola e frutta piemontese ha conseguito una crescita sui mercati esteri del 34%, i Vini delle Langhe, Roero e Monferrato del 17,9%, i Dolci di Alba e Cuneo del 15,3% e il Caffè, confetterie e cioccolato torinese del 13,2%. Solo il Riso di Vercelli risulta in calo del 5,5%. **Tutti i distretti Agro-alimentari piemontesi hanno superato abbondantemente anche i livelli di export dei primi 9 mesi 2019 (+18,4%),** anche in questo caso facendo meglio dei distretti Agro-alimentari italiani (+14,1%).

In forte ripresa anche la Meccanica distrettuale piemontese (+15%). Risultano in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020 tutti i distretti: Macchine tessili di Biella (+47,5%), Rubinetteria e Valvolame di Cusio-Valsesia (+18,6%), Macchine utensili e robot industriali di Torino (+9,9%) e Frigoriferi industriali di Casale Monferrato (+5,1%). **Il recupero rispetto ai livelli dei primi 9 mesi 2019 però non è ancora pieno (-8,4%).**

Segnali di recupero emergono anche per le esportazioni del Sistema Moda (+18,2%), in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020: Oreficeria di Valenza (+27,3%) e Tessile di Biella (+11,4%). Risultano però **ancora molto lontani i livelli di export registrati a inizio 2019:** Oreficeria di Valenza -36,2% e Tessile di Biella -19,4%.

Molto positiva la performance sui mercati esteri del Polo ICT di Torino, che si colloca oltre i livelli dei primi nove mesi del 2020 (+18,1%) e del 2019 (+14,1%). **In rimonta anche le esportazioni del Polo aerospaziale del Piemonte,** aumentate dell'1,5%, ma inferiori ai livelli dei primi nove mesi del 2019 quasi del 20%.

In questo contesto, rincari delle commodity, interruzioni delle forniture e recrudescenza della pandemia rappresentano tre punti di attenzione, che potrebbero rallentare, anche se solo in parte, lo slancio della domanda mondiale nella prima parte del 2022. Le prospettive di crescita per l'export distrettuale restano comunque positive.

Per **Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo:** *“Nei primi nove mesi del 2021 i distretti piemontesi hanno esportato per un valore assoluto di quasi 8 miliardi di euro, recuperando terreno sia nei mercati maturi che in quelli emergenti. Le evidenze dello studio lasciano intuire la forza del “made in Piemonte” e le potenzialità per poter tornare ai livelli del 2019, con le nostre imprese rese più competitive grazie agli investimenti in tecnologie 4.0. Spiccano in positivo i distretti Agro-alimentari, che manifestano anche una certa vivacità nelle operazioni di espansione e acquisizione, e i distretti industriali della meccanica piemontese, seppure non sia ancora pieno il recupero verso i valori pre-pandemici. E confortano i segnali positivi dal distretto della Moda, che avrà bisogno di più tempo per riprendersi dagli effetti della crisi. Il recente accordo siglato da Intesa Sanpaolo con Sistema Moda Italia va proprio nella direzione di supportare le imprese di questa filiera, simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo, riconoscendone le esigenze finanziarie principali tra cui il prolungamento delle scadenze del debito, la necessità di liquidità, gli investimenti orientati allo sviluppo sostenibile. L'attenzione alle filiere resta al centro delle strategie di Intesa Sanpaolo, così come l'impegno a contribuire attivamente alla ripresa economica del Paese in stretta correlazione con gli obiettivi del PNRR.»*

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media Relations Banca dei Territori e Media Locali

stampa@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è una wealth management & protection company, nonché la principale Banca in Italia e una delle più solide e profittevoli banche europee. Come Bancassicurazione, offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, private banking, gestione del risparmio, asset management e assicurativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo conta circa 13,5 milioni di clienti in Italia, serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali, e 7,2 milioni di clienti all'estero, dove è presente con banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro-orientale, Medio Oriente e Nord Africa, oltre che con una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 25 Paesi. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo ed è impegnata a diventare un modello di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,5 miliardi di euro di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare. Il Gruppo è inoltre fortemente impegnato in attività culturali in Italia e all'estero, con l'obiettivo di difendere, valorizzare e condividere il patrimonio storico-artistico del Paese, anche grazie alle esposizioni permanenti e temporanee ospitate presso le Gallerie d'Italia, i musei di Intesa Sanpaolo presenti a Milano, Napoli, Vicenza e, prossimamente, Torino.

Sito internet: group.intesasnpaolo.com | News: <https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news> | Twitter: @intesasnpaolo | Facebook: @intesasnpaolo | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo> | Instagram: @intesasnpaolo